



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 24** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA DESUNTE DAL RAV

ASPETTI GENERALI

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV e nel PDM, il PTOF del triennio 2022/25 dovrà consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove.

In quanto luogo di formazione civile e culturale, l'Istituto si prefigge la missione di favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori).

A tal fine si ritiene necessario:

- nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive;
- diffondere progetti di inclusione legati ai BES;
- personalizzare le azioni di recupero riferite agli alunni in difficoltà;
- implementare nella scuola attività e laboratori volti alla valorizzazione delle eccellenze;
- predisporre orari didattici e di attività che rendano possibile l'avvio di percorsi modulari per gruppi di livello, per gruppi elettivi, a classi aperte e realizzare una personalizzazione del percorso didattico e formativo.

In quest'ottica di "Scuola per tutti" si definiscono le seguenti finalità:

1. garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;

2. stimolare il dialogo interculturale;

3. implementare azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi;

4. assicurare le condizioni organizzative necessarie e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per garantire la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e finalizzarli al successo formativo di ciascun allievo ;

5. consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola,



favorendo azioni di cittadinanza attiva, uso di strumenti di comunicazione efficaci scuola-famiglia.

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITÀ: Applicare, in sede di programmazione, i curricoli in verticale, per il conseguimento delle competenze chiave, in un'ottica di continuità didattico-formativa.

TRAGUARDI: Garantire a tutti gli alunni l'efficacia educativa e didattica, finalizzata al successo formativo di ciascuno.

PRIORITÀ: Favorire l'innovazione metodologica e didattica.

TRAGUARDI: Saper utilizzare una pluralità di modelli e strumenti pedagogici.

PRIORITÀ: Valorizzare la professionalità docente.

TRAGUARDI: Arricchire le competenze professionali di ciascuno per il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola.

LE PROVE STANDARDIZZATE E GLI OBIETTIVI FORMATIVI

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITÀ: Migliorare ed equilibrare le prestazioni INVALSI per favorire il successo scolastico con metodologie inclusive e personalizzate.

TRAGUARDI: Eguagliare e/o superare il punteggio in italiano, in matematica ed in inglese di



scuole con background socio-economico e culturale simile.

PRIORITÀ: Migliorare gli approcci metodologici e didattici in una logica focalizzata sulla più efficace acquisizione delle competenze richieste dagli standard nazionali.

TRAGUARDI: Raggiungere, sia nell'ambito matematico che in quello linguistico, un modello che valorizzi maggiormente le competenze e meno i meccanismi e le performance.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITÀ: Sviluppo delle competenze sociali e civiche valorizzando l'importanza dell'inclusione, dell'intercultura.

TRAGUARDI: Sviluppare una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado, promuovendo progetti trasversali anche in collaborazione con le risorse del territorio.

PRIORITÀ: Miglioramento del clima relazionale all'interno delle classi e dell'istituto.

TRAGUARDI: Monitorare gli episodi di bullismo e contrastare gli atteggiamenti di discriminazione all'interno delle classi

RISULTATI A DISTANZA

PRIORITÀ: Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel percorso successivo.

TRAGUARDI: Elaborare sistemi di monitoraggio degli studenti nel percorso di studi



successivo

PRIORITÀ: Aumentare il successo scolastico degli alunni al passaggio dei diversi gradi di scuola.

TRAGUARDI: Aumentare il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo considerato che il successo scolastico della scuola secondaria di II grado è anche connesso al consiglio orientativo.

OBIETTIVI FORMATIVI

ASPETTI GENERALI

Lo sfondo di riferimento all'interno del quale costruire il lavoro di potenziamento delle competenze di base degli studenti è rappresentato dalla necessità di orientarsi verso l'innovazione delle pratiche didattiche attive e l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Inoltre, la percentuale di alunni con BES e stranieri presenti nel nostro Istituto impone un'azione formativa che deve sempre procedere di pari passo con approcci educativi concretamente inclusivi, garantendo però, nel contempo, il diritto di ciascuno studente di raggiungere i traguardi di competenze previsti dal curriculum d'istituto e dalle Indicazioni nazionali.

GLI OBIETTIVI

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL).

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.



Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

Redazione del "Piano per la Didattica Digitale Integrata", in considerazione delle ripercussioni dell'emergenza epidemiologica, attraverso la formulazione di criteri e modalità che realizzino: 1) corretto bilanciamento tra attività sincrone e asincrone; 2) attenzione al contesto di riferimento in termini di inclusività e sostenibilità; 3) uniformità dell'azione didattica rispetto alla piattaforma individuata.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

LA SCUOLA SENZA ZAINO

La "Scuola Senza Zaino" è un metodo didattico all'avanguardia che si basa su tre valori.

Il primo è l'ospitalità riferita sia alla funzionalità dell'ambiente sia all'accoglienza della diversità. Il secondo valore è la responsabilità, in quanto gli alunni sono protagonisti del loro apprendimento. Il terzo è la comunità nel senso che l'apprendimento è promosso nella relazione e che la scuola è una comunità.

In un mondo che cambia anche la scuola deve rinnovarsi e rimanere al passo con i tempi partendo proprio dalla didattica e la "Scuola Senza Zaino" è una valida opportunità per innovare la didattica, pur lasciando invariati i traguardi di apprendimento previsti dalla legge.



Le aule sono pensate e realizzate in modo che risultino accoglienti, ordinate, gradevoli, ricche di materiale, curate esteticamente.

L'organizzazione dello spazio prevede l'individuazione di aree distinte (tavoli, agorà, postazione per i laboratori) che rendano possibile diversificare il lavoro scolastico e lo sviluppo dell'autonomia. Differenziare e personalizzare l'attività didattica permette di tenere in effettiva considerazione la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi degli allievi, per dar vita ad una scuola davvero inclusiva per tutti. Gli spazi dell'aula e della scuola, in Senza Zaino, sono organizzati per concretizzare l'idea di Comunità. Lo spazio-aula è strutturato in aree e prevede un luogo di incontro per gli allievi denominato "agorà", particolarmente significativo per la comunità-classe.

Il concetto di Comunità si fonda sull'evidenza che l'apprendimento è un fenomeno sociale e avviene dentro relazioni significative. La cura della qualità di queste relazioni aiuta i comportamenti pro-sociali e collaborativi.

Nel nostro Istituto hanno adottato il modello Scuola senza Zaino i plessi:

Scuola Primaria Campagnatico

Scuola Primaria Civitella Marittima

Scuola Primaria Monticello Amiata

Scuola secondaria di I grado Cinigiano

<https://icpaganico.edu.it/pagina/99/scuola-senza-zaino>

LA SCUOLA DADA

Con l'obiettivo di migliorare l'organizzazione scolastica al fine di potenziare il successo formativo degli studenti nasce il progetto delle aule-laboratorio dove gli spazi di lavoro vengono assegnati ai singoli docenti. L'acronimo DADA significa Didattiche in Ambienti Di Apprendimento. Questa rivisitazione degli spazi scolastici produce una ricaduta positiva sull'acquisizione delle competenze. Il modello organizzativo, pensato per i laboratori DADA, non è un modello nuovo ma è già noto e largamente adottato in molti Paesi europei. La novità consiste nel trasferire un modello organizzativo europeo a scuole italiane, riuscendo a preservare i contenuti disciplinari propri della scuola italiana.

Da alcuni anni, nel nostro Istituto, le Scuole Secondarie di Paganico e Arcille hanno iniziato la sperimentazione del Progetto di Didattiche per Ambienti Di Apprendimento. Applicando il nuovo modello organizzativo, gli alunni, pur continuando a far parte di un gruppo-classe (IA, IB, etc.), non hanno più una loro aula assegnata, ma si spostano al cambio dell'ora, per raggiungere altri ambienti di apprendimento. Ogni "aula" è un nuovo spazio dedicato ad uno o due docenti di discipline affini



(area tecnologico-scientifico-matematica, area linguistica etc.), dotato di strumenti specifici e device. In questo modello ci si concentra su una didattica innovativa e coinvolgente; si propone un apprendimento attivo, in cui gli alunni divenuti attori principali, sono più motivati nella costruzione dei loro saperi e incrementano, allo stesso tempo, il successo scolastico.

<https://icpaganico.edu.it/pagina/94/scuola-dada>



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il profitto degli studenti per aumentare la percentuale dei successi scolastici e delle eccellenze.

Traguardo

Allineare alla media regionale la percentuale degli studenti ammessi alla seconda classe della scuola secondaria di primo grado. Aumentare la percentuale di valutazioni superiori al 7 nelle discipline bersaglio

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Dotare gli allievi delle competenze necessarie a confrontarsi con successo con le prove standardizzate per determinare un miglioramento dei risultati in relazione ai livelli nazionali. Potenziare le competenze in lingua straniera inglese.

Traguardo

Migliorare i risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali del 2% nei risultati di istituto di italiano e matematica. Contenere il range di varianza tra le classi dell'istituto. Innalzare gli esiti delle prove d'inglese al fine di attestarsi sulla soglia del livello regionale, o di scuola con lo stesso background.



Competenze chiave europee

Priorità

Incoraggiare comportamenti responsabili nella relazione, nel contesto sociale e nell'ambiente di appartenenza.

Traguardo

Incrementare le azioni di prevenzione ed educazione (almeno tre per classe/sezione) incidendo su tolleranza, uso corretto della rete, rispetto delle cose e delle persone.

● Risultati a distanza

Priorità

Attivare strategie didattiche condivise negli anni ponte (V primaria e I secondaria) valutabili per competenze attraverso compiti di realtà

Traguardo

Ridurre l'insuccesso scolastico nel primo anno della scuola secondaria di primo grado (di 2%)



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Migliorare si può e si deve

Migliorare si può e si deve: "Sii tu il cambiamento che vuoi vedere nel mondo"-Gandhi

Il presente Piano di miglioramento è finalizzato all'attuazione di politiche di qualità e intende diffondere la cultura del miglioramento continuo nelle prestazioni. Viene elaborato tenendo conto di quanto emerso nei documenti strategici dell'Istituto (bilancio sociale 2019-2022, rapporto di autovalutazione, PTOF); valuta il proprio conteso e intenzionalmente intende incidere sui risultati scolastici dei propri allievi per migliorarne le competenze e per ridurre i divari territoriali incidendo positivamente su tutti gli allievi a rischio di "fragilità degli apprendimenti". L'IC "Tozzi" in tal senso, è il riferimento istituzionale in un territorio vasto, basa la sua mission in "una scuola per tutti", è accogliente e in grado di agire per equilibrare le differenze e le disuguaglianze sociali, intende porre in essere specifici interventi finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica, della demotivazione allo studio e dei comportamenti antisociali, di fenomeni di isolamento e disaffezione e soprattutto di allontanamento "affettivo". Dal rapporto di autovalutazione (dati INVALSI) emerge una forte varianza tra le classi e dentro le classi; la classe prima della secondaria di primo grado ha la più alta percentuale di insuccesso scolastico nel triennio, alto è anche, in valore percentuale, il numero di allievi con fragilità negli apprendimenti di italiano, matematica e lingua straniera (fenomeno che interessa sia allievi stranieri che di lingua italiana). Ha assunto come PRIORITA' Migliorare il profitto degli studenti per aumentare la percentuale dei successi scolastici e delle eccellenze, TRAGUARDO Allineare alla media regionale la percentuale degli studenti ammessi alla seconda classe della scuola secondaria di primo grado. Aumentare la percentuale di valutazioni superiori al 7 nelle discipline bersaglio.

PRIORITA' Dotare gli allievi delle competenze necessarie a confrontarsi con successo con le prove standardizzate per determinare un miglioramento dei risultati in relazione ai livelli nazionali. Potenziare le competenze in lingua straniera inglese. TRAGUARDO Migliorare i risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali del 2% nei risultati di istituto di italiano e matematica. Contenere il range di varianza tra le classi dell'istituto. Innalzare gli esiti delle prove d'inglese al fine di attestarsi sulla soglia del livello regionale, o di scuola con



lo stesso background

PRIORITA' Attivare strategie didattiche condivise negli anni ponte (V primaria e I secondaria) valutabili per competenze attraverso compiti di realtà. TRAGUARDO Ridurre l'insuccesso scolastico nel primo anno della scuola secondaria di primo grado (di 2%)

Promuovere il successo formativo e garantirlo a tutti gli alunni costituisce l'impegno fondamentale, caratterizzante e qualificante della scuola. Tutte le azioni partiranno da un'accurata progettazione per competenze (a livello di Istituto e a livello di classe), sistematicamente verificata attraverso l'utilizzo di prove significative e rubriche di valutazione condivise; nei dipartimenti saranno anche progettati compiti di realtà per diversi livelli di competenza rapportati all'età con verifica degli esiti.

Considerato che il recupero del livello di varianza tra le classi richiede maggiore condivisione di percorsi, particolare attenzione sarà rivolta alla progettazione per competenze, per classi parallele e in continuità verticale, al fine di agevolare il conseguimento di risultati più omogenei tra le classi ed elevare nel contempo il livello di apprendimento e gli standard della qualità del servizio scolastico più in generale.

Il continuo lavoro di analisi, riflessione e utilizzo dei dati consentirà di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi da mettere in atto, con una ricaduta positiva sia sul clima relazionale che sulle attività didattiche, investendo la metodologia di insegnamento e di conseguenza gli esiti degli studenti anche per quanto attiene la promozione "della motivazione ad apprendere" (imparare ad imparare). La motivazione, la fidelizzazione e l'affezione alla scuola dovrà anche essere sostenuta incoraggiando comportamenti responsabili nella relazione, nel contesto sociale e nell'ambiente di appartenenza. In tal senso si ritiene utile incrementare le azioni di prevenzione ed educazione incidendo anche sulla tolleranza, sull'uso corretto della rete, sul rispetto delle cose e delle persone; saranno pertanto potenziati i percorsi trasversali indispensabili a sviluppare appieno le competenze civiche, sociali e relazionali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità



Migliorare il profitto degli studenti per aumentare la percentuale dei successi scolastici e delle eccellenze.

Traguardo

Allineare alla media regionale la percentuale degli studenti ammessi alla seconda classe della scuola secondaria di primo grado. Aumentare la percentuale di valutazioni superiori al 7 nelle discipline bersaglio

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Dotare gli allievi delle competenze necessarie a confrontarsi con successo con le prove standardizzate per determinare un miglioramento dei risultati in relazione ai livelli nazionali. Potenziare le competenze in lingua straniera inglese.

Traguardo

Migliorare i risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali del 2% nei risultati di istituto di italiano e matematica. Contenere il range di varianza tra le classi dell'istituto. Innalzare gli esiti delle prove d'inglese al fine di attestarsi sulla soglia del livello regionale, o di scuola con lo stesso background.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incoraggiare comportamenti responsabili nella relazione, nel contesto sociale e nell'ambiente di appartenenza.

Traguardo

Incrementare le azioni di prevenzione ed educazione (almeno tre per classe/sezione) incidendo su tolleranza, uso corretto della rete, rispetto delle cose e delle persone.



○ Risultati a distanza

Priorità

Attivare strategie didattiche condivise negli anni ponte (V primaria e I secondaria) valutabili per competenze attraverso compiti di realtà

Traguardo

Ridurre l'insuccesso scolastico nel primo anno della scuola secondaria di primo grado (di 2%)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

* Rendere sempre piu' condivisa la costruzione degli strumenti di monitoraggio e verifica delle attivita' svolte e delle competenze acquisite. * Valorizzazione delle eccellenze mediante attivita' di progetto in orario curricolare ed extracurricolare

* Rendere piu' condivisa la costruzione degli strumenti di monitoraggio e verifica delle attivita' svolte e delle competenze acquisite. * Potenziare le competenze linguistiche e matematiche attraverso metodologie didattiche innovative.

Rendere la trasversalita' dell'educazione civica parte integrante nella progettazione didattica e nell'applicazione metodologica. Nell'orario curricolare potenziare le attivita' inerenti l'utilizzo di dispositivi digitali.



○ **Ambiente di apprendimento**

* Utilizzare strategie/metodologie didattiche innovative e non solo frontali, attraverso l'implementazione della strumentazione multimediale. * Sperimentare metodologie di didattica attiva con l'implementazione di strategie/metodologie didattiche cooperative, volte allo sviluppo delle abilità sociali

Generalizzare le pratiche didattiche innovative. Implementare la strumentazione multimediale. Implementare i laboratori linguistici e realizzare aule tematiche.

Implementare strategie/metodologie didattiche cooperative ed innovative per l'osservazione e lo sviluppo delle abilità sociali. Elaborare percorsi di apprendimento interdisciplinari intenzionalmente fondate sul perseguimento delle competenze trasversali. Generalizzare le pratiche didattiche innovative.

○ **Inclusione e differenziazione**

* Maggiore attenzione alla differenziazione per livelli cognitivi. * Personalizzazione di percorsi efficaci per ogni stile cognitivo e comportamentale

Maggiore attenzione alla differenziazione per livelli cognitivi. Favorire un clima relazionale positivo per incoraggiare apprendimenti efficaci

Personalizzare percorsi efficaci per ogni stile cognitivo e comportamentale. Favorire l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni DSA in orario



curricolare. Favorire un clima relazionale positivo per incoraggiare apprendimenti efficaci.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Maggiore flessibilità nell'organizzazione curricolare con l'utilizzo delle risorse capitalizzate anche per lo svolgimento di attività trasversali.

Promuovere il coinvolgimento dei docenti madrelingua inglese mediante convenzioni con Enti certificatori. Promuovere incontri di dipartimento L2 per la diffusione di buone pratiche e formazione a cascata.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere le famiglie nell'Offerta Formativa all'interno di momenti istituzionalizzati
Coinvolgere gli Enti Locali nella pianificazione dell'Offerta Formativa curricolare ed extracurricolare.

Aderire a progetti in rete in continuità orizzontale con il territorio.

Attività prevista nel percorso: Priorità 1-risultati scolastici



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	I docenti dei Consigli di classe I dipartimenti disciplinari e trasversali
Risultati attesi	Allineare alla media regionale la percentuale degli studenti ammessi alla seconda classe della scuola secondaria di primo grado. Aumentare la percentuale di valutazioni superiori al 7 nelle discipline bersaglio.

Attività prevista nel percorso: Priorità 2- Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Consigli di classe Dipartimenti disciplinari e trasversali
Risultati attesi	Migliorare i risultati conseguiti nelle prove standardizzate



nazionali del 2% nei risultati di istituto di italiano e matematica. Contenere il range di varianza tra le classi dell'istituto. Innalzare gli esiti delle prove d'inglese al fine di attestarsi sulla soglia del livello regionale, o di scuola con lo stesso background.

Attività prevista nel percorso: Priorità 3- Risultati a distanza

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dipartimenti trasversali
Risultati attesi	Ridurre l'insuccesso scolastico nel primo anno della scuola secondaria di primo grado (di 2%)



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

LA SCUOLA DADA

Con l'obiettivo di migliorare l'organizzazione scolastica al fine di potenziare il successo formativo degli studenti nasce il progetto delle aule-laboratorio dove gli spazi di lavoro vengono assegnati ai singoli docenti. L'acronimo DADA significa Didattica in Ambienti Di Apprendimento. Questa rivisitazione degli spazi scolastici produce una ricaduta positiva sull'acquisizione delle competenze. Il modello organizzativo pensato per i laboratori DADA non è un modello nuovo ma è già noto e largamente adottato in molti paesi europei. La novità consiste nel trasferire un modello organizzativo europeo a scuole italiane, riuscendo a preservare i contenuti disciplinari propri della scuola italiana. In questo modello ci si concentra su una didattica innovativa e coinvolgente; si propone un apprendimento attivo, in cui gli alunni divenuti attori principali, sono più motivati nella costruzione dei loro saperi e incrementano allo stesso tempo il successo scolastico.

La "Scuola Senza Zaino" è un metodo didattico all'avanguardia sperimentato in Italia per la prima volta quindici anni fa.

Le scuole Senza Zaino tengono presenti tre valori. Il primo è l'ospitalità riferita sia alla funzionalità dell'ambiente sia all'accoglienza della diversità.

Il secondo valore è la responsabilità, in quanto gli alunni sono protagonisti del loro apprendimento. Il terzo è la comunità nel senso che l'apprendimento è promosso nella relazione e che la scuola è una comunità.



In un mondo che cambia anche la scuola deve rinnovarsi e rimanere al passo con i tempi partendo proprio dalla didattica e la “ Scuola Senza Zaino ” è una valida opportunità per innovare la didattica, pur lasciando invariati i traguardi di apprendimento previsti dalla legge.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'IC "F. Tozzi" di Civitella Paganico, in base al riparto delle risorse per l'investimento 1.4. ***"Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica"*** di cui al D.M. 170/2022 è destinatario di **€ 91.273,03**; per l'investimento 3.2 ***"Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori"*** - *PNSD_Next Generation EU*, Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM", con nota autorizzativa del 29/08/2022, è stato ammesso al **finanziamento di € 16.000,00** per il progetto "4PMaster Lab"; infine in riferimento al D.M. 161/20'22 "Piano Scuola 4.0" per l'azione ***"Next Generation Classrooms"***, che prevede la creazione di ambienti innovativi di apprendimento, **sono stati destinati € 130.403,53**.

Le progettualità di Istituto cui la scuola sta lavorando sono strettamente interconnesse in una logica sistemica di "progetto innovativo d'Istituto" che si realizza, secondo i principi della TQM. Punta al miglioramento continuo della didattica e si fonda sulla personalizzazione degli apprendimenti, tiene sotto controllo il processo e realizza un monitoraggio costante sugli allievi più esposti al rischio di dispersione; gli interventi sono tra loro coordinati, le azioni intraprese sono misurate in termini di efficacia e, ove necessario, si andranno ad apportare i dovuti correttivi. Il progetto coinvolge la comunità locale e cerca la collaborazione con le famiglie. Pertanto le azioni:

- a) formazione del personale in primis sulle opportunità del PNRR e a seguire su nuove modalità di fare scuola per introdurre/potenziare metodologie didattiche che utilizzano nuove app e per gestire le novità tecnologiche ed una nuova educazione digitale integrata.
- b) costituzione del team incaricato di progettare insieme al dirigente azioni per la prevenzione della dispersione scolastica che, nel nostro caso, si concretizza in fragilità di apprendimenti e in studenti che terminano il loro percorso di scuola secondaria di primo grado senza aver acquisito le competenze fondamentali nelle tre materie monitorate dall'Invalsi (italiano, matematica e inglese). È infatti già in questa prima fase del percorso di istruzione che si generano i divari nei risultati scolastici, generando e consolidando differenze individuali e sociali che tendono poi a riprodursi attraverso una auto-selezione degli studenti nelle diverse tipologie di scuola secondaria superiore. Il consiglio orientativo che non sempre viene seguito dalle famiglie. E' compito di questa scuola analizzare e individuare i fattori che, già in questa fase, contribuiscono a generare divari nei livelli di apprendimento degli alunni per potervi agire e poter prevenire l'abbandono scolastico implicito che, nel tempo, potrebbe diventare esplicito.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

c) realizzare una trasformazione fisica e virtuale delle proprie classi e dei propri spazi; una tale azione deve però essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e di insegnamento. Andare in questa direzione richiede formazione, sperimentazione e validazione. Significa anche non perdere il percorso fin qui portato avanti verso il miglioramento e rafforzare e tesaurizzare le esperienze già avviate (scuola senza zaino, scuola DADA, metodo Bortolato, esperienze di robotica, esperienze di avviamento alla musica, ...). Significa anche sperimentare nuove frontiere andando a realizzare nuovi ambienti:

Laboratorio Data Science & Artificial Intelligence

PROGETTAZIONE COMPUTAZIONALE

Problem solving robotico e tecnologie per la robotica

Laboratorio di arti aumentate

LABORATORI DIGITALI DI SCIENZE UMANISTICHE

Laboratorio di MUSICA Digitale

Laboratorio di Storytelling

Laboratorio Sostenibilità alimentare

LABORATORIO DI TECNOLOGIA VERDE

Laboratorio di Ambiente e impatto SUL territorio

Andando ancor più nel dettaglio, il progetto ha preso avvio dall'analisi degli andamenti scolastici: nei consigli di classe di novembre 2022 è stato analizzato il report prodotto da INVALSI sulle fragilità presenti in Istituto e coniugando questi dati ad altri in nostro possesso abbiamo individuato gli allievi con "fragilità educativa". In questa sede sono scaturite le prime idee progettuali. Per recuperare le competenze di base dei nostri allievi, con l'obiettivo di garantire un livello adeguato (almeno in media con il valore del Paese), occorre progettare efficaci iniziative didattiche ed educative in un contesto favorevole all'apprendimento per tutti e, a questo scopo, gli interventi devono mirare a:

a. potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un lavoro quotidiano di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati; ciò deve servire a ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali e il rischio abbandono; significa anche lavorare per classi intere e/o aperte su compiti di realtà e in modalità



cooperativa dando valore alla peer education. Significa rendere agito il curriculum verticale.

b. contrastare la dispersione scolastica implicita. Occorre qui stimolare le curiosità e le motivazioni negli allievi con l'utilizzo di nuovi strumenti e metodologie (robotica, storytelling, atelier creativi, ...) ma anche con laboratori ludico-educativi progettati per allenare le [LIFE SKILLS](#) e l'INTELLIGENZA EMOTIVA divertendosi. Per realizzare il progetto occorre anche implementare, ove necessario, il tempo scuola. Risulta indispensabile, per promuovere il successo formativo, un approccio globale e integrato teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti.

c. promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata

Il progetto d'Istituto deve poter contare sulla collaborazione con le Istituzioni del territorio, già presenti e già ben disposti nell'organizzazione funzionale dei servizi, e con le associazioni del terzo settore. Nella fase di progettazione l'Istituto si avvale anche dei nuclei di supporto territoriali.